



Ai lavoratori della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia Spa.

Istituito un polo di back-office a Udine.

Nei giorni scorsi è proseguito il confronto sulla riorganizzazione aziendale e di cui avevamo già dato notizia per quanto riguarda il cambiamento della struttura dei Mercati. Alla presenza della Capogruppo, nella persona del dott. Manzotti in qualità di Responsabile delle strutture di back-office, l'Azienda ha confermato la volontà di istituire un polo di back-office in regione.

Nel nuovo modello organizzativo, per questo aspetto mutuato da quello Intesa, il polo ha la funzione di raccogliere dalla rete tutte quelle lavorazioni che normalmente non necessitano di una esecuzione immediata in filiale quali ad esempio: bonifici, Riba, utenze, F24 e F23, ecc. In prospettiva il nuovo polo si occuperà di parte del lavoro svolto sia dai back-office Filiali Imprese (escluso l'estero specialistico) che di quello delle filiali Retail (senza previsione di riduzione dell'organico). In questo schema la filiale si limiterà a raccogliere gli ordini dei clienti che poi verranno inoltrati informaticamente al polo per l'effettiva esecuzione. L'Azienda ha chiarito che comunque la filiale rimarrà in grado di lavorare direttamente l'ordine nel caso ci sia la necessità di esecuzione immediata.

Il polo avrà sede a Udine e sarà operativo da febbraio del prossimo anno, sono in corso i contatti per definire la collocazione della struttura e l'Azienda pensa ad uno stabile in Viale Palmanova dove ci sarà lo spazio per ospitare anche **le aule per la formazione eliminando quindi il disagio di San Daniele**. Alla partenza il polo servirà unicamente i due mercati di Udine e l'allargamento del servizio ai rimanenti mercati avverrà successivamente (non sappiamo quando). Incorporerà quasi tutti gli addetti alla Tesoreria (16) e il rimanente personale proverrà dal back-office imprese di Udine (5/6), dalla rete (2/4) e dalla rete Intesa (13/15) per un totale tra i 36 e i 41 lavoratori.

I poli di back-office sono strutture di Capogruppo e quindi per i colleghi Intesa si tratterà di un trasferimento, mentre per quelli Cassa di Risparmio ci sarà il distacco in attesa dell'armonizzazione contrattuale **garantendo dei ruoli atti a salvaguardare le professionalità acquisite**. L'Azienda ha espressamente dichiarato che non intende fare ricorso alla mobilità e che quindi i lavoratori da adibire al polo saranno individuati tra quelli che già si trovano a Udine o che, su loro richiesta, chiederanno di andarci, Il rappresentante dell'ufficio personale ha assicurato che verranno effettuati dei colloqui propedeutici a valutare le intenzioni dei colleghi.

Man mano che avverrà l'accentramento per chi oggi opera presso i back-office imprese è prevista la ricollocazione principalmente nella rete previa adeguata riconversione professionale. Stesso passaggio dovrà riguardare i lavoratori del Domus del Mercato di Pordenone nell'ipotesi di accentramento sul Domus di Gorizia, anche se ad oggi non c'è una decisione ufficiale.

Abbiamo definito con l'Azienda di rivederci sull'argomento prima della partenza effettiva del progetto e poi successivamente mentre si andrà a regime per valutare le eventuali problematiche che potessero insorgere, in particolare per quanto riguarda mobilità e riconversione.

Come prima valutazione possiamo dire che riteniamo positiva l'istituzione del polo se manterrà occupazione in regione e se alleggerirà i carichi di lavoro sulla rete, ma ci riserviamo un giudizio definitivo a quando la struttura sarà operativa.

Udine, 27 novembre 2007

Le Segreterie di Coordinamento Aziendale di CariFVG Spa
Dircredito Fabi Falcri Fiba/Cisl Fisac/Cgil Uilca